

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 0,00 (zero) al netto delle imposte correnti, esso e frutto dell'attività amministrativa – gestionale dell'Amministratore precedente Dott. Calogero Guagliano, dimessosi in data 08 marzo 2017, e presentato dall'attuale Amministratore Unico Avv. Francesco Salvo insediatosi il 29 giugno 2017.

Attività svolta

La Società, costituita dall'ESPI, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 54/81, ha per oggetto la gestione, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi ed in particolare le LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002 e 26/2012, del personale già dipendente dagli Enti economici AZASI, EMS ed ESPI, dalle società a totale partecipazione dagli stessi controllate, delle ex cantine sociali, degli ex Consorzi Agrari della Sicilia e dell'Ente Fiera del Mediterraneo.

La società può inoltre svolgere altre attività affidate ad essa mediante leggi della Regione Siciliana. Infatti, la R.E.S.A.I. S. ha continuato, per conto della Regione, ad effettuare l'attività di vigilanza e salvaguardia dei Siti minerari siciliani in applicazione della legge regionale 5/1999 e dell'art. 15 della L.R. 04/01/2000, n. 4, inoltre è subentrata all'ex Assessorato Industria nella gestione del personale di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art. 119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5. In dipendenza dell'appartenenza azionaria, ai sensi degli artt. 2359, comma 1, e 2497 sexies C.C., la R.E.S.A.I.S. S.p.A. è sottoposta a direzione e coordinamento da parte dell'ESPI in Liquidazione.

Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

- Con D.R.S. n. 941 del 19 dicembre 2016 la Regione Siciliana ha impegnato la somma complessiva di euro 602.176 in favore della Resais di cui euro 169.283 quale rimborso per spese anticipate ed euro 432.893 quale saldo del rimborso costo lavoro, per i dipendenti degli ex siti minerari ai sensi della L.r. 4/2000, per l'anno 2013. La Regione Siciliana ha effettuato il pagamento del predetto importo in data 27/02/2017. Alla luce di tale atto la Regione ha riconosciuto solo tale importo (euro 602.176) rispetto all'intero credito vantato da Resais al 31.12.2016 pari ad euro 932.614. La somma residua di euro 326.069, relativa al rimborso spese anticipate antecedenti l'anno 2011, sarà oggetto di apposito contraddittorio già concordato con il Dipartimento Regionale Energia, per cui in via precauzionale si è provveduto ad accantonare in apposito Fondo svalutazione tale somma a carico del capitolo 242526. Con sentenze nn. 194 del 20/01/17 e 474 del 09/02/2017 il Tribunale di Palermo ha condannato la Resais, ritenendo illegittima la trattenuta delle somme per "Permessi non goduti" dal settembre 2012 ai dipendenti dell'ex Fiera del Mediterraneo i Sig.ri Di Gaetano Fabio e Temperino Francesco, alla restituzione di tali decurtazioni (euro 2.063,46 ed euro 2.057,46 oltre rivalutazione monetaria e interessi legali) nonché al ripristino della somma mensile. Nella considerazione che anche altri dipendenti dell'ex Fiera del Mediterraneo (n. 31) potrebbero ricorrere al Giudice per la restituzione delle differenze retributive, riconosciute con il verbale di conciliazione sottoscritto in data 04/07/2012, prudenzialmente si è ritenuto opportuno accantonare in un apposito "Fondo Rischi Contenzioso ex dipendenti Fiera" l'importo di euro 85.000;

- In data 27 aprile 2017 hanno avuto luogo la prima dell'udienze pendenti in Cassazione relative alla domanda di riconoscimento delle differenze per contributi volontari stante la rideterminazione della base di calcolo dell'indennità mensile di prepensionamento a seguito di riconoscimento dell'incremento secondo gli indici Istat. Ad oggi i Ricorsi in Cassazione sono pari a n. 36 ma si riferiscono a n. 51 ricorrenti (cause riunite). Stante l'incertezza del risultato positivo delle future sentenze, in termini prudenziali, si è incrementato il "Fondo Rischi Contenzioso ordinario" di circa 512.000 euro, gravante sul capitolo 242523. Tale fondo è stato incrementato, altresì, di euro 133.651 relativamente alle somme restituite dall'INPS per contributi volontari versati ma non dovuti da ex dipendente.

- La legge regionale 29.12.2016, n. 27 (Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario) all'artico 3, comma 18 – prevede che "Nelle more della stabilizzazione negli enti di provenienza i soggetti titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato alla data del 31 dicembre 2016, inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, che ne facciano richiesta entro il 31 dicembre 2018, sono assunti in apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais S.p.A.. Le assunzioni di cui al presente comma sono regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato,

anche parziale, che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, è uguale a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015. Il personale assunto ai sensi del presente comma è utilizzato, prioritariamente, presso gli enti di originaria provenienza. Il personale assunto ai sensi del presente comma conserva il diritto alla riserva di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013 e successive modifiche e integrazioni, nell'ipotesi di avvio delle procedure di stabilizzazione da parte degli enti di originaria assegnazione ai sensi della medesima disciplina nonché di avvio delle procedure di stabilizzazione da parte degli enti sanitari ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015.". Con nota prot. N. 7133 del 20/03/2017 del Presidente della Regione è stata convocata una riunione per l'attuazione delle disposizioni normative. In occasione dell'incontro è stato aperto un tavolo tecnico permanente. Ad oggi risultano pervenute tre richieste da parte di lavoratori rientranti nei predetti benefici a cui la Società ha risposto di essere in attesa dei provvedimenti attuativi della legge.

- Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 149 del 07/03/2017 sono state confermate, a far data dal 08/03/2017, le dimissioni irrevocabili dell'Amministratore Unico della Società comunicate con nota protocollo n. 04/ris del 01/03/2017. In quella seduta è stata presentata apposita relazione sulla situazione contabile al 31/12/2016 nella quale sono stati evidenziati gli aspetti più significativi dell'anno trascorso.

- Nell'allegato 1 dell'art. 3, commi 1 – 2, della L.R. 09.05.2017, n. 8, la Regione ha stanziato le somme necessarie per la liquidazione delle retribuzione ed indennità dovute al personale RESAIS e precisamente:
 1. Capitolo 242523 "Somma destinata alla gestione del personale già in carico del fondo di cui all'art. 13, lett. A) della L.R. 06.06.1975, n. 42 e ss. mm. e ii. Compresi gli eventuali oneri derivati da contenzioso" - Euro 11.372.000;
 2. Capitolo 242524 "Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 20.01.1999, n. 5 concernenti gli enti economici regionali AZASI, ESPI, EMS, escluse quelle previste dall'art. 7 della medesima legge" - Euro 4.079.000;
 3. Capitolo 242525 "Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 28.11.20029, n. 21" - Euro 6.747.000;
 4. Capitolo 342534 "Somma destinata alla gestione del personale dipendente transitato dall'Ente Fiera del Mediterraneo posta in liquidazione nell'apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais SpA" - Euro 1.705.000;

- La legge regionale 09.05.2017, n. 8 (legge di stabilità regionale), all'articolo 4 - Disposizioni in materia di enti in liquidazione - al comma 1- prevede che "In armonia con i principi e i criteri stabiliti dall'articolo 15 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modifiche e integrazioni, per gli enti soppressi e messi in liquidazione la Regione non risponde delle passività eccedenti l'attivo della singola liquidazione. Per le liquidazioni deficitarie, con decreto del Presidente della Regione si fa luogo alla liquidazione coatta amministrativa. Il personale degli enti regionali disciolti e posti in liquidazione in servizio alla data del 31 dicembre 2016, se non utile alla liquidazione, è trasferito, nel rispetto del trattamento economico-normativo e previdenziale posseduto alla data di entrata in vigore della presente legge, nell'area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais S.p.A."

- In attuazione delle disposizioni normative di cui al comma 7, dell'art. 47 della L.R. n. 9/2015, in merito alla gestione ed elaborazione del trattamento economico dei lavoratori forestali inseriti nella graduatoria unica di cui all'art. 12, comma 1, della L.R. 5/2014, pur avendo manifestato la propria disponibilità fin dal luglio 2015, sono stati avviati di recente gli incontri tra i Dirigenti degli organismi interessati per mettere a punto le opportune strategie organizzative e logistiche per la realizzazione della attività di che trattasi. La Resais ha dato la piena disponibilità per l'attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ribadendo che, vista la complessità delle procedure si rende necessario definire le procedure tecniche del nuovo sistema gestionale ed un periodo di affiancamento prima dell'avvio definitivo della elaborazione delle paghe dei forestali. Ad oggi si rimane in attesa della comunicazione di una prossima convocazione. Criteri di formazione

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, parte integrante del Bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile.

La sua funzione è quella di illustrare e per certi versi, integrare, i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico al fine di fornire un quadro fedele e corretto dei fatti gestionali ed in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

I principi contabili adottati, uniformi ai principi generali richiamati dagli articoli 2423, 2423bis e 2426 del Codice civile enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul conto economico.

Le note di commento alle voci di bilancio evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle singole componenti patrimoniali ed economiche del bilancio stesso rispetto all'esercizio precedente.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle nuove disposizioni del Codice Civile, introdotte dal D.Lgs. 139/2015, e delle emanazioni dei nuovi principi contabili emessi

dall'O.I.C. in forma definitiva nel dicembre 2016.

Si precisa che con riguardo alla valutazione dei crediti e debiti sorti in epoca antecedente all'entrata in vigore del citato D.Lgs. 139/2015 ci si è avvalsi della facoltà di mantenere la valutazione degli stessi al loro valore nominale ed eventualmente rettificati, con riferimento ai crediti, per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, nr. 8, del Codice Civile nella valutazione dei crediti e debiti si è tenuto conto del "fattore temporale". Nel caso di crediti e di debiti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Si evidenzia, altresì, che gli schemi del prospetto di bilancio, sono conformi agli artt. 2424 e 2425 del c.c. così come modificati dal D.Lgs. 135/2015, ha comportato la necessità di riclassificare il prospetto di bilancio dell'esercizio 2015 che era stato redatto con le norme vigenti al momento della redazione dello stesso. Per il dettaglio delle riclassificazioni effettuate si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente nota.

A seguito degli effetti contabili introdotti dalla Riforma Contabile, nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'O.I.C. 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione (presente nel paragrafo "Altre Informazioni" della presente Nota) tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- le note esplicative relative alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione. Si rileva che il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società redatto come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma non è stato predisposto in quanto non è emersa nessuna riclassifica nel bilancio 2015 post Riforma contabile. Si segnala che nessuna riclassificazione si è resa necessaria se non la iscrizione delle voci che lo compongono con la nuova numerazione prevista dal nuovo art. 2424 c. c..

Infine, con riferimento all'applicazione del costo ammortizzato, si evidenzia che Il D.lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015 e tale deroga è stata applicata dalla società. Nel 2016 non sono sorte nuove posizioni, mentre le posizioni antecedenti al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

Il bilancio in commento non è stato oggetto di variazioni sostanziali alla luce delle nuove disposizioni.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile, contiene le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero sufficienti a dare una rappresentanza veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2, del Codice Civile. Il Bilancio d'Esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Le eventuali differenze di arrotondamento sono state allocate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro", compresa tra le poste di Patrimonio Netto, per gli arrotondamenti che hanno interessato lo stato patrimoniale, e alla voce "arrotondamenti da Euro" a Conto Economico, per gli arrotondamenti relativi al conto economico.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e si conferma che il bilancio è stato redatto secondo i principi e le disposizioni previste agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili. L'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 Codice Civile rispettivamente per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i criteri generali di valutazione di cui all'art. 2423bis del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella

prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, al riguardo:

si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;

sono stati considerati i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base alla durata legale degli stessi e le licenze sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati nel frattempo contabilizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto anche degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato effettuato assumendo a base di riferimento le aliquote fiscalmente ammesse e le quote di ammortamento, imputate a costo economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti fino al momento della loro dismissione.

Le aliquote di ammortamento applicate nel presente esercizio, distinte per singola categoria, risultano le seguenti:

- Impianti specifici 15%
- Mobili e arredo uffici 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche c.e.d. 20%
- Beni inferiore ad euro 516,46 100%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore d'iscrizione risulti superiore al maggiore tra il valore in uso e il valore realizzabile dall'alienazione, l'immobilizzazione viene svalutata per la corrispondente perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati nel frattempo contabilizzati.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni né nel presente esercizio, né nei precedenti.

Crediti

Come in precedenza riferito, la valutazione dei crediti è stata effettuata al presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione il fattore temporale.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni del d.lgs. 139/2015, la Società ha applicato la deroga al criterio del costo ammortizzato non essendo sorte nuove posizioni rispetto ai dati 2015 nell'anno corrente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato tenendo conto sia dei rischi generici sia di quelli specifici di recuperabilità dei crediti. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

La valutazione dei debiti è stata effettuata al loro valore nominale tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni del d.lgs. 139/2015, la Società ha applicato la deroga al criterio del costo ammortizzato non essendo sorte nuove posizioni di rilievo rispetto ai dati 2015 nell'anno corrente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni di aliquote.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati effettuati ammortamenti per licenze d'uso software, in quanto interamente ammortizzate come da prospetto che segue:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.842	10.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.842)	(10.842)
Valore di bilancio	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	10.842	10.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.842)	(10.842)
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati sostenuti costi di acquisizione relativi a macchine d'ufficio elettroniche per euro 129 per una piccola stampante multifunzione, interamente ammortizzata nell'esercizio. Rispetto agli esercizi precedenti si denotano le seguenti differenze:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.068	145.936	161.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.387)	(132.769)	(143.156)
Valore di bilancio	4.681	13.167	17.848
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	129	129
Ammortamento dell'esercizio	(1.222)	(7.114)	(8.336)
Totale variazioni	(1.222)	(6.985)	(8.207)
Valore di fine esercizio			
Costo	15.068	146.064	161.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.609)	(139.883)	(151.492)
Valore di bilancio	3.459	6.181	9.640

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

III. Immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti verso altri

L'importo di euro 310 è relativo al deposito cauzionale Telecom.

Si rappresentano di seguito prospetti relativi alle immobilizzazioni finanziarie:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	310	310	310
Totale crediti immobilizzati	310	310	310

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

1. Verso clienti

Si propone in prosieguo una disamina delle principali voci che compongono l'attivo circolante, descritti nel prospetto che segue:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	901.859	(366.490)	535.369	535.369	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.188	(3.188)	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.523.564	(808.802)	13.714.962	6.220.461	7.494.501
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.757.591	(227.027)	2.533.564	549.199	1.984.365
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.186.202	(1.402.306)	16.783.895	7.305.029	9.478.866

Il saldo dei crediti esposti nella nota integrativa sono al valore di realizzo ed è stato previsto apposito fondo svalutazione crediti di €. 899.877, tenendo conto sia dei rischi generici, sia di quelli specifici di recuperabilità. Non sussistono crediti dati in garanzia di debiti od impegni della Società.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riportano nel prospetto che segue le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Occorre segnalare che, a seguito della sentenza resa dal Tribunale di Palermo nel contenzioso promosso dal Comune di Trapani relativamente alla richiesta di restituzione delle somme a titolo di rimborso oneri per cariche elettive, il Giudice ha ritenuto di dover limitare, temporalmente, la domanda del Comune di Trapani al momento in cui era intervenuto l'atto classificatorio degli enti interessati mediante inclusione nell'elenco ISTAT pubblicato sulla GURI n.171 del 24/07/2010; pertanto, i crediti maturati dal 2011 in poi, sono stati interamente svalutati, mentre il credito nei confronti del Comune di Trapani per fatture da emettere 2013, 2014 e 2015 è stato annullato.

La voce Crediti verso clienti per complessivi euro 535.368 è composta da crediti nei confronti di Enti fruitori per rimborso costo lavoro per distacco di personale o rimborso assenze dipendenti per cariche elettive, crediti vari per restituzione somme oltre a crediti in sofferenza per i quali la Società, in via prudenziale, ha previsto in bilancio il fondo svalutazione crediti in sofferenza per euro 79.342 ed il fondo svalutazione crediti cariche elettive per euro 83.882, quest'ultimo riferito al contenzioso intrapreso con gli Enti Locali utilizzatori del nostro personale per il rimborso delle indennità erogate per cariche elettive. Per un maggior dettaglio in merito alla movimentazione dei crediti verso clienti si veda il seguente prospetto:

	Fatture da emettere Enti Fruitori	Crediti v /Enti per distacchi	Fatture da emettere Comuni per cariche elettive	Fondo svalutazione crediti cariche elettive	Clienti vari	Crediti in sofferenza	Fondo Svalutazione crediti in sofferenza	Totale crediti esigibili entro l'anno successivo
Bilancio di esercizio al 31-12-2016								

Valore di inizio esercizio	27.704	798.260	138.747	-70.079	7.227	79.342	-79.342	901.859
Variazione nell'esercizio	-10.736	-262.813	-77.038	-13.803	-2.100	0	0	-366.490
Valore di fine esercizio	16.968	535.447	61.709	-83.882	5.127	79.342	-79.342	535.369

5bis. Crediti tributari

I crediti tributari esigibili entro il successivo esercizio, il cui totale è pari ad euro 6.220.461, sono composti da:

- Credito IRES a compensare pari ad euro 5.939.004, detto importo comprende anche il credito per ritenute di acconto subite nel corrente esercizio sui contributi Regionali e sugli interessi attivi bancari;
- Credito IRAP a compensare pari ad euro 281.458;

I crediti tributari esigibili oltre il successivo esercizio, il cui totale è pari ad euro 7.494.501, sono composti da:

- euro 4.200.000 per credito IRES relativo agli anni 2003, 2004 e 2007;
- euro 709.650 per interessi sul credito IRES calcolati secondo il tasso legale;
- euro 2.584.851 per Credito IRES per mancata deduzione IRAP relativa al costo del personale per gli anni 2007 – 2008 – 2009 – 2010 - 2011, istanza presentata in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 – quater, decreto legge 06 /12/2011 n. 201.

I crediti verso altri esigibili entro l'anno successivo, pari a euro 549.199, con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 298.374, si riferiscono: a crediti verso la Regione Siciliana – Assessorato all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità (ex Industria) per la gestione dei Siti Minerari per euro 495.351 con un accantonamento al fondo per complessive euro 326.069; a crediti da sentenze e/o conciliazioni per complessive euro 684.289 con un accantonamento al fondo per euro 410.584; a crediti verso Debitori Diversi per euro 106.212, questi ultimi comprendono crediti da sentenze/conciliazioni, nonché contributi anticipati da conguagliare INAIL per euro 10.602.

I Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 1.984.364 e si riferiscono a crediti verso dipendenti per anticipazioni di T.F.R. erogati dalla Società in ossequio alla L. 297/82 e rispetto all'esercizio precedente subiscono un incremento di euro 74.348.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data del 31/12/2016 l'importo delle obbligazioni "177A SR" del Banco Popolare Siciliano è pari a zero; infatti, il 3 febbraio 2016, per esigenze di liquidità, è stata disposta la vendita anticipata delle su dette obbligazioni del Banco Popolare per nominali euro 300.000. Lo smobilizzo di capitale è stato utilizzato per il pagamento dei contributi volontari relativi al IV trimestre 2015 del personale in regime di l.r. 42/75, la cui scadenza era prevista tassativamente entro il 31 marzo. La vendita anticipata dei titoli ha comportato una minusvalenza pari ad euro 4.950.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	300.000	(300.000)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	300.000	(300.000)	0

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei c/c bancari e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.390.891	822.164	3.213.055
Assegni	0	75.000	75.000
Denaro e altri valori in cassa	452	483	935
Totale disponibilità liquide	2.391.343	897.647	3.288.990

I valori di fine esercizio comprendono anche il saldo del c/c presso Unicredit istituito a seguito del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 13/2014 (Personale EAS), che alla data del 31 dicembre 2016 riporta un saldo di euro 513.255. Pertanto, l'effettiva disponibilità liquida di cui la Società può disporre, al netto dei fondi EAS, è di euro 2.775.735.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in questa voce i proventi ed i minori costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi ed i minori ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo. Si è pertanto applicato il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	437	(437)	0
Risconti attivi	2.073	340	2.413
Totale ratei e risconti attivi	2.510	(97)	2.413

La voce risconti attivi comprende in particolare i premi assicurativi (responsabilità civile degli automezzi, bollo auto, canoni di assistenza tecnica software, servizi telefonici) per la quota non di competenza dell'esercizio 2016.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Società e' pari ad euro 503.505, come da prospetto sotto riportato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	516.000							516.000
Riserve di rivalutazione	391							391
Riserva legale	457							457
Altre riserve distintamente indicate (arrotond. ad euro)	3					-4		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	-13.342							-13.342
Utile (perdita) dell'esercizio	0						0	0
Totale patrimonio netto	503.509					-4	0	503.505

I. Capitale Sociale - interamente versato, e' composto da n. 100.000 azioni da euro 5,16 cadauna, pari ad euro 516.000 ed e' detenuto esclusivamente dall'ESPI, giusta comunicazione prot. n. 794 del 17/11/2005.

III. Riserva da Rivalutazione - ai sensi dell'art. 2 - VI° comma della L. n. 649/83, la riserva straordinaria si è formata nel 1985 ed è pari ad euro 391.

IV. Riserva Legale - detta voce rappresenta la differenza nata a seguito della conversione in Euro del Capitale Sociale, avvenuta con delibera del 21.12.2001 ed è pari ad euro 457.

VI. Altre Riserve distintamente indicate - l'importo negativo di euro 1 rappresenta il risultato degli arrotondamenti previsti nel Bilancio arrotondato CEE IV Direttiva.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo - l'importo di euro -13.342 è relativo alla perdita netta dell'esercizio 2006.

IX. Utili (perdite) d'esercizio - il bilancio dell'esercizio chiude in pareggio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Con sentenze nn. 194 del 20/01/17 e 474 del 09/02/2017 il Tribunale di Palermo ha condannato la Resais, ritenendo illegittima la trattenuta effettuata dalla Società, da settembre 2012, delle somme per "Permessi non goduti", ai dipendenti Di Gaetano Fabio e Temperino Francesco (ex Fiera del Mediterraneo), alla restituzione di tali decurtazioni nonché al ripristino della somma mensile. Nella considerazione che anche gli altri dipendenti ex Fiera del Mediterraneo (n. 31) potrebbero ricorrere al Giudice per la restituzione delle differenze retributive, riconosciute con il verbale di conciliazione sottoscritto in data 04/07/2012, prudenzialmente si è ritenuto opportuno accantonare in un apposito "Fondo Rischi Contenzioso ex dipendenti Fiera" l'importo di euro 85.000 gravandolo sul corrispondente capitolo 342534;

Inoltre, in data 27 aprile 2017 hanno avuto luogo le prime udienze pendenti in Cassazione relative alla domanda di

riconoscimento delle differenze per contributi volontari stante la rideterminazione della base di calcolo dell'indennità mensili di prepensionamento a seguito di riconoscimento dell'incremento secondo gli indici Istat. Ad oggi i Ricorsi in Cassazione sono pari a n. 36 ma si riferiscono a n. 51 ricorrenti (cause riunite). Stante l'incertezza del risultato positivo delle relative sentenze ad oggi non pubblicate, in termini prudenziali, si è incrementato il "Fondo Rischi Contenzioso ordinario" di 511.689 euro, gravante sul capitolo 242523. Sul conto dello stato patrimoniale è stato stornato l'importo di euro 133.651 relativamente alle somme restituite dall'INPS per contributi volontari versati e non dovuti per una ex dipendente, la quale era stata respinta la domanda di prosecuzione volontaria ed iscritti in bilancio quale debito nei confronti della Regione Sicilia. Tale ex dipendente ha fatto richiesta di reintegro ai benefici di cui all'art. 6 della L.R. 5 /1999.

Il Fondo rischi crediti per cariche elettive, che ammonta ad euro 198.536, nel corso dell'esercizio e' diminuito di euro 72.836, somma utilizzata per il debito nei confronti del Comune di Trapani a seguito della già citata sentenza.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	989.944	989.944
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	730.341	730.341
Utilizzo nell'esercizio	(294.280)	(294.980)
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	436.061	436.061
Valore di fine esercizio	1.426.005	1.426.005

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo T.F.R. è costituito dalle indennità maturate a favore dei dipendenti in ciascun periodo amministrativo, e calcolate in base a quanto disposto dell'art. 2120 c.c. e al contratto di lavoro vigente.

Il fondo comprende le singole indennità maturate a favore dei lavoratori dipendenti al 31/12/2006, al netto degli eventuali acconti erogati, e le rivalutazioni delle medesime indennità.

Nel corso dell'esercizio alcuni lavoratori dipendenti hanno manifestato la volontà di ri+cevere l'anticipo del TFR maturando direttamente nel cedolino mensile quale Qu.I.R..

I fondi di accantonamento per TFR, al lordo degli importi anticipati e inseriti tra l'Attivo Circolante-Crediti verso altri, nel loro complesso passano da euro 4.670.418a euro 3.912.979.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è risolto il rapporto di lavoro con n. 25 dipendenti.

Nei prospetti che seguono, si rappresenta la movimentazione dei diversi fondi, precisando che nessun accantonamento è stato effettuato per il Fondo TFR dei dipendenti ex Fiera per i quali le indennità maturate sono interamente versate al Fondo di Tesoreria INPS o, per coloro che hanno espresso una volontà diversa, ai rispettivi Fondi complementari.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.670.418
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.234
Utilizzo nell'esercizio	(799.332)
Altre variazioni	2.659
Totale variazioni	(757.439)
Valore di fine esercizio	3.912.979

Le variazioni del Fondo nel corso dell'esercizio riguardano l'erogazione del TFR ai lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro dipendente, l'erogazione di anticipi concessi a lavoratori ancora in forza, le quote del Qu.I.R. richiesto da alcuni lavoratori ai sensi dell'articolo 1, commi 26 e seguenti, della legge 23.12.2014, n. 190, oltre alle variazioni relative all'imposta sostitutiva.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I "Debiti verso fornitori" rispetto all'esercizio precedente aumentano di euro 31.029 pari al 4,81%.

La voce "Debiti tributari" è relativa al debito per ritenute operate nei confronti dei dipendenti nel mese di dicembre 2016 oltre alle ritenute d'acconto operate su parcelle di lavoratori autonomi, tutte comunque versate nel mese di gennaio 2017, secondo termini di legge.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa al debito per contributi Inps sulle competenze erogate nel mese di dicembre 2016, regolarmente versati nel mese di gennaio 2017.

Si precisa che la voce "Altri debiti" comprende:

- i debiti nei confronti dell'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana per euro 632.309 per canoni di locazioni e spese condominiali per il periodo 2000/2003 dell'immobile di via Ugo La Malfa 169, precedente sede della Società;
- il residuo debito di euro 1.141.180 comprende l'importo di euro 1.079.685 relativo ad un'anticipazione concessa dall'Espi nel 2002, il cui credito è stato assunto dalla Regione Siciliana nel 2003, previa autorizzazione dell'Assessorato al Bilancio all'Azionista controllante e del Personale esodato per gli incentivi previsti dal protocollo regionale del 5/11/97, come normato dall'art. 10 della L.r. 5/99 e l'importo di euro 61.495 relativo al recupero di somme, a seguito di transazione a chiusura del contenzioso con il sig. Piave;
- il conto "Art.6 L.r. 13/2014 (Personale EAS) per euro 513.255 che trova esatta corrispondenza alla voce "Unicredit c /Resais per pagamento stipendi EAS" dell'Attivo patrimoniale tra le disponibilità liquide;
- il debito nei confronti del personale esodato pari ad euro 1.947.229;
- l'importo di euro 40.894 è relativo al debito nei confronti di OO.SS. e di terzi in relazione alle trattenute effettuate ai dipendenti;
- l'importo di euro 90.382 è relativo alle spese di lite a seguito di condanna della società in alcuni giudizi e comprende l'importo di euro 72.836 relativo alla somma da restituire al Comune di Trapani, composto per euro 57.729 della somma capitale e da euro 15.107 dalle spese legali e dagli interessi maturati.
- l'importo di euro 706.476 è relativo al debito verso ex dipendenti per TFR da liquidare;
- l'importo residuo di euro 165 è relativo ad addebiti bancari e debiti v/altri.

Si riporta sotto un prospetto che descrive le variazioni dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	79	(79)	0	-
Debiti verso fornitori	645.597	31.029	676.626	676.626
Debiti tributari	757.411	(180.940)	576.471	576.471
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.326.433	17.040	1.343.473	1.343.473
Altri debiti	4.787.045	284.844	5.071.889	5.071.889
Totale debiti	7.516.565	151.894	7.668.459	7.668.459

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti misurano minori proventi, ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono quindi dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	990.609	(51.432)	939.177
Risconti passivi	6.227.168	(592.045)	5.635.123
Totale ratei e risconti passivi	7.217.777	(643.477)	6.574.300

I Ratei Passivi si riferiscono all'importo calcolato in accantonamento dei 9/12 per XIV mensilità e premio di produzione di competenza dell'anno 2016.

I Risconti Passivi si riferiscono ai Contributi Regionali Anticipati in conformità all'art. 24 della L.R. 11/2010. Complessivamente detta voce diminuisce di euro 643.477 pari al -8,92%.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico, contrapponendo i costi ed i ricavi di competenza del periodo amministrativo, illustra il risultato economico della gestione del periodo considerato.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con la rilevazione dei relativi ratei e risconti ai sensi dell'art. 2425 – bis C.C.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Appare utile precisare che tutte le registrazioni sono state effettuate tenuto conto che la Società opera in regime di indetraibilità dell'Iva pertanto, sia i costi che i ricavi, sono rappresentati al lordo.

Valore della produzione

5) Altri ricavi e proventi

Si riportano sotto i prospetti dei ricavi e proventi:

La voce "Altri" è riferita a rimborsi costo lavoro per distacco, a sopravvenienze attive derivanti da restituzioni di somme, recupero spese legali. A seguito della riforma contabile 2016 nel prospetto che segue è inclusa la voce "Adeguamento Fondo Svalutazione" relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti durante l'esercizio che, negli anni precedenti, era annoverata tra i Proventi Straordinari.

Ricavi diversi Importo
Rimborsi costo lavoro per distacco 186.871
Recupero Spese Legali 24.835
Definizione sentenze/conciliazioni c/Prepensionati 11.192
Sopravvenienze attive 19.002
Sopravvenienze attive c/Prepensionati 23
Adeguamento Fondo Svalutazione 118.187
Arrotondamenti e Abbuoni Attivi 85
Valore di fine esercizio 360.196

I Contributi Regionali in c/esercizio, sono le somme di competenza dell'esercizio per salari, stipendi ed oneri contributivi del personale in servizio, nonché quelle per incentivazioni al personale di cui alla L.r. 42/75 e s.m.i. Nel dettaglio i Contributi sono così suddivisi:

Legge di riferimento Importo
Contributi in c/Resais L.r. 5/99 5.397.879
Contributi in c/Cantine L.r. 21/02 6.948.054
Contributi in c/Prepensionati L.r. 42/75 11.083.464
Contributi in c/Fiera L.r. 26/12 1.429.648
Valore di fine esercizio 24.859.045

Costi della produzione

Nel loro complesso i costi della produzione diminuiscono, rispetto allo scorso esercizio di euro 1.519.273 pari al -5,90%. Nel dettaglio i costi sono così suddivisi:

6) Per materie prime sussidiarie e di consumo

L'importo di euro 6.224 e' relativo all'acquisto di cancelleria, stampati, toner, carburanti e lubrificanti. Il suddetto importo risulta inferiore, rispetto allo scorso esercizio, di euro 816 pari a -11,59%.

7) Per servizi

I costi per Servizi, ammontano complessivamente ad euro 252.219 maggiori rispetto al 2015 di euro 54.572. Tale aumento è determinato dalla chiusura di numerose pratiche di contenziosi legali che hanno visto la Società parte vittoriosa con la conseguente imputazione degli oneri legali. Le principali voci di costo riguardano: assistenza legale e notarile per euro 64.133; assistenza software e gestione sito web per euro 17.967; manutenzioni per euro 6.937; pulizia locali per euro 7.606; spese postali e telefoniche per euro 11.812; il compenso della Società di revisione e certificazione per euro 22.692; per l'Organo di vigilanza il costo è di euro 14.038; assicurazioni r.c.a. euro 1.755.

La voce di costo "Compenso Collegio Sindacale" ammonta complessivamente ad euro 59.363 comprensivo di euro 3.697 per la cassa di previdenza ed euro 7.612 per I.V.A..

Il costo relativo al "Compenso Amministratore" ammonta ad euro 39.583 per compenso ed euro 6.333 per oneri contributivi.

8) Per godimento di beni di terzi

L'importo di euro 19.728 e' riferito alle spese condominiali sostenute nel corso del 2016 ed al costo del noleggio di una stampante multifunzione. Rispetto al precedente esercizio, detta voce ha subito nel suo complesso un decremento di euro 1.707 pari a -7,96%.

9) Per il personale

I costi per il personale, ammontanti complessivamente ad euro 22.667.412, sono inferiori rispetto al precedente esercizio di euro 1.189.694 pari a -4,99%.

Nel corso del 2016 sono stati risolti rapporti di lavoro con n. 25 dipendenti, già in carico, in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4, 5 e 6 della L. R. 5/99, in dipendenza delle diverse fattispecie normative di riferimento. Nel dettaglio, 10 unità si sono avvalse dei benefici dell'art. 6 della L.r. 5/99, 14 hanno beneficiato delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica. Nel corso dell'esercizio inoltre è deceduto un dipendente.

Nelle tabelle seguenti si rappresentano i costi del personale suddivisi per tipologia e con evidenziate le differenze rispetto allo scorso esercizio:

a) Salari e stipendi

	Valore di fine esercizio	Differenze con esercizio precedente	Valore esercizio precedente	Differenza %
Retribuzioni c/Resais	2.757.513	-1.617.003	4.374.516	-36,96%
Retribuzioni c/Cantine	4.977.122	79.141	4.897.981	1,62%
Retribuzioni c/Prepensionati	7.388.794	717.256	6.671.538	10,75%
Retribuzioni c/Fiera	966.926	-2.706	969.632	-0,28%
Totale	16.090.355	823.312	16.913.667	-4,87%

b) Oneri Sociali

Valore di fine esercizio Differenze esercizio precedente Valore esercizio precedente Differenza %

Contributi INPS e Mobilità c/Resais 838.850 -461.888 1.300.738 -35,51%

Contributi INAIL c/Resais 18.834 -9.621 28.455 -33,81%

Contributi INPS e Mobilità c/Cantine 1.469.439 13.117 1.456.322 1%

Contributi INAIL c/Cantine 23.603 -1.066 24.669 -4,32%

Contributi INPS c/Prepensionati e Assegni Familiari 3.189.745 332.056 2.857.689 1,11%

Contributi INPS c/Fiera 284.840 -2.883 287.723 -1,01%

Contributi INAIL c/Fiera 3.258 -305 3.563 -8,56%

Oneri Contributivi Fasi 1.272 0 1.272 0,00%

Totale 5.829.841 -130.590 5.960.431 -2,19%

c) Trattamento di Fine Rapporto

Valore di fine esercizio Differenz esercizio precedente Valore esercizio precedente Differenza %

Accantonamento per TFR c/Resais 200.919 -114.592 315.511 -36,32%

Accantonamento per TFR c/Cantine 331.835 1.709 330.126 0,52%

Accantonamento per TFR c/Fiera 63.193 -816 64.009 -1,28%

Qu.I.R. (quote TFR erogate) 3.690 1.308 2.382 54,9%

Totale 599.637 -112.391 712.028 -15,78%

e) Altri Costi

Valore di fine esercizio Differenze esercizio precedente Valore esercizio precedente Differenza %

Incentivi e Bonus 143.911 -124.002 267.913 46,3%

Assicurazione personale dipendenti 2.173 152 2.021 7,52%

Altri Costi personale dipendente 1.495 450 1.045 43,06%

Totale 147.579 -123.400 270.979 -45,54%

10) Ammortamento e svalutazioni

L'importo complessivo di euro 381.123 è così composto:

- a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali euro 0
 b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali euro 8.336
 d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante euro 372.787
 Valore di fine esercizio euro 381.123

Gli Ammortamenti sono stati effettuati nei limiti delle aliquote fiscalmente ammesse.

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante pari ad euro 372.787.

Nell'esercizio 2016 a seguito della già citata sentenza resa dal Tribunale di Palermo nel contenzioso promosso dal Comune di Trapani, i crediti relativi alla richiesta di restituzione delle somme a titolo di rimborso oneri per cariche elettive maturati dal 2011 in poi, sono stati interamente svalutati, pertanto si è proceduto ad accantonare l'importo di euro 46.718;

inoltre, in via precauzionale, si è provveduto ad accantonare la somma residua di € 326.069 relativa al credito nei confronti del Dipartimento Regionale Energia di cui è incerta la caratterizzazione e che, come già fatto cenno in precedenza, sarà oggetto di apposito contraddittorio con lo stesso Dipartimento.

12) Accantonamento per rischi

Nell'esercizio 2016 sono stati effettuati accantonamenti per totale euro 730.341, nello specifico si riporta quanto segue:

- Per accantonamento rischi contenzioso c/o prepensionati euro 645.341. Come in precedenza relazionato nella presente nota Integrativa, stante l'incertezza del risultato positivo delle future sentenze delle pratiche pendenti in Cassazione relative alla domanda di riconoscimento delle differenze per contributi volontari stante la rideterminazione della base di calcolo dell'indennità mensile di prepensionamento a seguito di riconoscimento dell'incremento secondo gli indici Istat. si è incrementato il "Fondo Rischi Contenzioso ordinario" del superiore importo di euro 645.341;
- Per accantonamento rischi contenzioso c/o E.A. Fiera del Mediterraneo euro 85.000. A seguito delle sentenze nn. 194 del 20/01/17 e 474 del 09/02/2017 emesse dal Tribunale di Palermo che ha condannato la Resais, ritenendo illegittima la trattenuta effettuata da Resais delle somme "Permessi non goduti" dal settembre 2012 ai dipendenti Di Gaetano Fabio e Temperino Francesco (ex Fiera del Mediterraneo), alla restituzione di tali decurtazioni nonché al ripristino della somma mensile, nella considerazione che anche gli altri dipendenti ex Fiera del Mediterraneo (n. 31) potrebbero ricorrere al Giudice per la restituzione delle differenze retributive, riconosciute con il verbale di conciliazione sottoscritto in data 4/7/2012, prudenzialmente si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di euro 85.000;

14) Oneri diversi di gestione

Abbonamenti a riviste, giornali, gazzette

Spese varie di gestione (Resais e Cantine) Spese atti sociali, certificazioni e Contributi Associativi Pedaggi autostradali e locazione parcheggi Tasse circolazione automezzi Spese di rappresentanza Imposte Ufficio di registro e diritti diversi Imposta vidimazione libri sociali Contributi unificati e valori bollati Sopravvenienze, arrotondamenti e abbuoni passivi Totale Oneri diversi di gestione

Valore esercizio precedente 1.514 1.979 6.468 72 341 0 190 310 5.316 1.628.360 1.644.550

Differenze -864 -4.602 17.546 136 0 0 1.193 0 127 -1.322.063 -1.327.160

Valore di fine esercizio 650 892 1.866 208 341 0 1.383 310 5.443 306.297 317.390

Gli oneri diversi di gestione come specificati nel prospetto di cui sopra ammontano complessivamente ad euro 317.390 che rispetto all'esercizio precedente hanno subito una diminuzione di euro 1.327.160.

Le sopravvenienze, arrotondamenti e abbuoni, precedentemente riportati tra i proventi ed oneri straordinari della nota integrativa, con le nuove disposizioni normative in materia di bilancio trovano allocazione tra gli oneri diversi di gestione ed evidenziati nel prospetto di cui sopra, l'importo di euro 306.297 è dovuto per l'annullamento di crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni e/o pagamenti diversi contenziosi.

Proventi e oneri finanziari

Nel raggruppamento in oggetto sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi che afferiscono l'attività finanziaria della Società'.

16) Altri Proventi finanziari

I Proventi Finanziari sono costituiti da interessi attivi sui depositi bancari e sui crediti verso l'Erario per IRES, nonché per ricavo cedole su titoli.

Nel dettaglio il conto è così composto:

- Interessi cred. Vs clientela euro 2.080

- Interessi su crediti v/Erario x IRES euro 8.400
 - Interessi attivi su c/c bancari euro 3.390
 - Ricavo cedole su titoli e depositi cauzionali euro 148
- Valore di fine esercizio euro 14.018

17) Interessi e Oneri finanziari

L'importo di euro 8.424 è relativo a:

- spese e commissioni bancarie per euro 3.246;
- minusvalenza per vendita anticipata titoli euro 4.950. La Società, al fine di garantire il pagamento dei contributi volontari relativi al IV trimestre 2015, per il personale in regime di l.r. 42/75, con scadenza tassativa 31 marzo, ha disposto la vendita per nominali euro 300.000.
- interessi ritardato pagamento imposte per euro 46 sono relative ad una differenza sul modello 770/2015 ed il pagamento delle imposte effettuate nel mese di agosto 2016.
- sanzioni pecuniarie varie per euro 182 relative alla differenza sul modello 770/2015, ritardato invio dello Spesometro 2015 e del pagamento dell'imposta libri sociali anno 2016, relative a contestazione su modello Unico 2010, differenza imposta sostitutiva su TFR 2012 e differenza su secondo acconto IRAP 2014.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state calcolate secondo la vigente normativa e l'importo esposto in bilancio è relativo ad euro 392.779 per IRES ed euro 591.270 per IRAP.

IRES

Variazioni in aumento 1.976.903

Variazione in diminuzione -548.615

Reddito fiscale 1.428.288

Imposta d'esercizio (aliquota 27,50%) 392.779

IRAP

Componenti positivi 24.859.045

Componenti negativi -296.367

Valore della produzione 24.562.678

Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) D.Lgs. 446/97 -12.295.658

Valore netto della produzione 12.267.020

Imposta netta (aliquota 4,82%) 591.270

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nel confronto tra i due esercizi emerge una crescita dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale determinata soprattutto da un incremento degli incassi per contributi e per crediti relativi ad anni precedenti, dalla riduzione dei pagamenti sia nei confronti dei fornitori che nei confronti del personale.

Nota integrativa, altre informazioni

Dopo che il Dlgs 139/15 ha eliminato la sezione straordinaria del conto economico, le voci straordinarie di costi e ricavi vengono illustrate nella Nota integrativa a partire dal bilancio 2016, ricollocando nel conto economico le voci dei componenti straordinari.

Nella fattispecie la voce che, dal bilancio 2015 della Società, viene riclassificata è la seguente:

31.12.2015 approvato il 12.05.2016 Eliminaz.della classe E del c.econ.31.12.2015 Post Riclassif.

E 20) Altri proventi straor. 16.488 -16.488 0

A 5) Altri ricavi e proventi 1.054.014 16.488 1.070.502

Dati sull'occupazione

Dati sul personale

Nel prospetto che segue ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 15 Codice Civile e' stato esposto il numero medio di lavoratori dipendenti suddiviso per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	180
Operai	56
Totale Dipendenti	243

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi per l'attività di revisione contabile

La revisione contabile, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.16-bis) del Codice Civile, è affidata al Collegio Sindacale il cui compenso, onnicomprensivo, comprende l'intera attività dell'organismo.

L'art. 3, comma 2, della L.R. 14 maggio 1976, n. 76 prevede che i bilanci aziendali siano certificati da una società prevista dal DPR 31 marzo 1975, n. 136. Tale attività di revisione è stata affidata alla Società Pricewaterhouse Coopers S.p.A., per la durata di tre esercizi, dal 2015 al 2017, che ha avuto nel 2016 un compenso, comprensivo di IVA, di € 22.692.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito si illustra il Bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 Codice Civile si riportano sotto in distinti prospetti riepilogativi i dati essenziali del Bilancio al 31/12/2015 dell'ESPI in liquidazione, essendo lo stesso, l'ultimo approvato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	
B) Immobilizzazioni	657.552	-
C) Attivo circolante	145.539.565	-
D) Ratei e risconti attivi	305	-

Totale attivo	146.197.422	-
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	131.060.007	-
B) Fondi per rischi e oneri	15.076.871	-
D) Debiti	60.337	-
E) Ratei e risconti passivi	207	-
Totale passivo	146.197.422	-

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	
A) Valore della produzione	31.862	-
C) Proventi e oneri finanziari	126.901	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.804)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	151.959	-

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore Avv. Francesco Salvo , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dichiara che il presente documento informatico corrisponde a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società”

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. L'Amministratore Unico

Avv. Francesco Salvo

" Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Palermo - autorizzazione numero 128690 /02 del 5.12.2002 – Agenzia delle Entrate Ufficio di Palermo 2”